



Essere Identici Alla Natura

Messaggio del
BENEAMATO DAAJI
in occasione del 98° Anniversario della Nascita di
PUJYA SHRI CHARJI MAHARAJ
24 luglio 2025, Kanha Shanti Vanam

Essere Identici Alla Natura



Cari amici,

Crescere è Lasciare Andare

Quando osserviamo un seme, noi vediamo la verità. Il seme contiene tutto ciò che sarà l'albero: radici, tronco, rami, foglie e fiori. Ma il seme deve rompersi per diventare ciò che veramente è. Deve abbandonare il suo guscio protettivo. La vita inizia solo quando si "lascia andare".

Questa è la prima lezione della natura: crescere è lasciare andare.

L'albero madre lo sa. Non trattiene le foglie quando arriva l'autunno, le lascia andare con grazia, facendo spazio a una nuova crescita. Sa quello che noi spesso dimentichiamo: che aggrapparsi troppo impedisce alla vita di scorrere.

Anche il cuore di una madre lo sa. Due cuori battono all'unisono per nove mesi. Poi arriva il momento della nascita, l'atto di separazione

più amorevole che ci sia. La madre lascia andare ciò che era parte del suo stesso essere, e non perché non lo ami, ma perché lo ama tantissimo. Prima erano uno, ora sono due, e ognuno può amare per sempre.

Il Ciclo dell'Amore

Tre semplici verità formano un ciclo infinito:

1. Crescere è lasciare andare.
2. L'amore si manifesta attraverso la crescita.
3. Amare è lasciare andare il controllo

Quando respiriamo, ogni respiro porta a quello successivo: inspirare, espirare, e poi di nuovo inspirare. Così si muove la vita.

Noi dimostriamo amore quando creiamo qualcosa - una canzone, un quadro, una relazione. L'impulso a creare nasce dal bisogno che ha l'amore di esprimersi e di essere condiviso. L'amore si è espresso in tanti modi, persino nel Big Bang.

L'amore fa crescere le cose. "L'amore è il motore del mondo", diceva Chariji.



Noi dimostriamo amore quando creiamo qualcosa - una canzone, un quadro, una relazione. L'impulso a creare nasce dal bisogno che ha l'amore di esprimersi e di essere condiviso.

Il Paradosso

Ecco il grande paradosso: per amare davvero qualcuno, devi lasciarlo andare. All'inizio sembra impossibile. Come possiamo amare e lasciare andare allo stesso tempo?

Ma rifletti: se i petali che lo proteggono non si aprono, può mai fiorire un bocciolo di rosa? Può uscire una farfalla, se il bozzolo che la rinchiude non lascia andare i suoi fili? I cuori possono davvero incontrarsi, se devono soddisfare precise aspettative?

Il vero amore non ha aspettative, pretese o catene, è libero. Il vero distacco non è indifferenza; è un amore tanto forte da liberarti, invece di possederti.

Spesso confondiamo amore e attaccamento. Ma l'attaccamento è l'abito dell'amore che ci fa paura. Costruisce gabbie e le chiama "cura." Rende le persone dipendenti e chiama questo "devozione".

La pianta ne sa di più. Sa che il vento porterà via il suo profumo. Sa che alla fine il suo frutto cadrà, ma non si oppone. Continua a crescere. È nella sua natura crescere, dare libertà e creare nuova vita.

La Sfida dell'Essere Umani

Noi umani possiamo fare le nostre proprie scelte e avere consapevolezza di noi stessi. Tuttavia l'ego ci fa sentire come "io" e "mio", e questo ci porta ad aggrapparci alle cose e a definirci attraverso ciò che possediamo. La mancanza di fede ci spinge ad accumulare, per garantirci un futuro più sicuro.

Quando meditiamo e diventiamo più consapevoli dei nostri pensieri e sentimenti, questi legami si rompono. Impariamo a distinguere ciò che è reale da ciò che non lo è, ciò che è eterno da ciò che è transitorio. Cominciamo a vedere oltre il piccolo sé, verso l'infinito.

Questo cambiamento è in sé un atto d'amore.

Dalla Vita di Lalaji

Lalaji Maharaj, il nostro Adiguru, fu un esempio perfetto di distacco amorevole. Quando, mentre stava conducendo una meditazione di gruppo, venne a sapere della morte della figlia, rimase in silenzio e, solo dopo, le lacrime iniziarono a rigargli il volto.

Un pio seguace gli chiese: "Come può piangere un santo?" Se piange, vuol dire che ha un attaccamento.

Per un po', Lalaji restò in silenzio, poi raccolse delle foglie secche e le strinse forte. Queste fecero un rumore crepitante. Egli disse: "Anche le foglie morte fanno rumore quando le schiacci" e aggiunse: "Sono un essere umano. Quando si separano parti che erano unite, è normale che risuonino."

E aggiunse: "Le persone provano naturalmente amore, cura e attaccamento, che siano libere o no." Stiamo progredendo dall'essere umani all'essere gentili, e infine all'essere divini. In questo processo evolutivo, diventiamo uno con le realtà della creazione, invece di esserne separati.

Questo è il distacco amorevole: sentire profondamente, mentre si lascia andare.



Stiamo progredendo dall'essere umani all'essere gentili, e infine all'essere divini. In questo processo evolutivo, diventiamo uno con le realtà della creazione, invece di esserne separati.

Il Modo Sbagliato

Dobbiamo fare attenzione all'essere distaccato senza amore: è freddo, distante e privo di valore spirituale. È come un uomo che si professa celibe, ma che in effetti non riesce a relazionarsi con nessuno. La sua distanza deriva da una incapacità emotiva, non già da saggezza.

Il distacco assoluto nasce da un amore così grande che non ha paura di perdere o di guadagnare alcunché. Esso è pienamente partecipe senza dipendenze emotive. Crea vicinanza senza attaccamento, e connessione senza legami vincolanti.

Come facciamo a capire questa distanza amorevole? Ho una sola risposta: con la comprensione e la pratica.

Cominciamo con piccole cose. Prendi qualcosa di prezioso: un gioiello, una foto. Sii grato per il suo esserci. Presta attenzione all'ansia che provi alla sola idea di perderlo. Ora, lascia andare la presa, consapevolmente. Invece di trattenerlo nel pugno chiuso, tienilo ma con le mani aperte. Scopri la differenza tra l'apprezzare e il possedere.

Poi, passa alle relazioni. Presta attenzione a quando ti aggrappi a qualcuno per paura, bisogno, oppure aspettativa. Impara a benedire la libertà degli altri. Non fuggire, non allontanarti, ma ama senza condizioni. Osserva come la libertà, invece di indebolire i veri legami, li rafforza.

Infine, applica tutto ciò a te stesso. Vedi come ti aggrappi alle tue identità, alle tue storie, e persino alle tue ferite. Come esercizio, lascia andare le vecchie versioni di te. Stai lasciando andare ciò che non ti serve più, non per odio, ma per amore verso te stesso.

La Lezione della Gentilezza della Natura

Se stai abbastanza a lungo vicino a un fiume, questo ti insegnerà tutto. Guarda l'acqua che scorre. Non si aggrappa alle rocce che tocca, né alle sponde che nutre. Il fiume dà tutto di sé in ogni momento, ma resta sé stesso. Trova casa nell'oceano, dando costantemente sé stesso.

Ma le lezioni della natura vanno ancora più in profondità. Pensa a questo: l'albero di arancio non chiede ogni mattina del succo d'arancia in cambio dei suoi frutti. Il mango non vuole essere ripagato con succhi di mango. Questi alberi trasformano le cose più semplici nei doni più dolci. Mangiano solo rifiuti organici, bevono acqua e utilizzano la luce del sole.

La mucca non chiede nulla in cambio del suo latte. Mangia solo erba, tanta erba. Eppure c'è chi finisce per mangiarsela, trasformando il proprio stomaco in un cimitero per degli esseri che ci hanno servito senza secondi fini.

Quale lezione possiamo trarne? Cosa restituiamo, pur mangiando noi il meglio di tutto? Questa domanda ha fatto riflettere spesso me e i miei associati.

Ho sempre pensato che solo l'amore per l'Ordine Divino possa soddisfare questi tre bisogni: crescere, amare e dare libertà. La natura è fondata sull'amore, non chiede nulla e condivide tutto. Questo è la forma più elevata di distacco amorevole.

Quello del distacco amorevole è un messaggio silenzioso della natura, tanto fondamentale da essere spesso trascurato.

La nuvola raccoglie l'acqua, si carica di pioggia, poi la lascia cadere. Rimpicciolisce forse? No. Diventa più leggera, si trasforma, e continua il suo cammino nel cielo. La pioggia diventa fiume, nutre i semi, poi evapora per diventare di nuovo nuvola.

Anche il respiro lo insegna. Quando espiri, lasci andare qualcosa; quando inspiri, ricevi qualcosa. Prova a trattenere il respiro per sempre, e la vita stessa protesterà. Il corpo sa ciò che la mente a volte dimentica: trattenere e lasciare andare sono i due lati della danza della vita.



Ho sempre pensato che solo l'amore per l'Ordine Divino possa soddisfare questi tre bisogni: crescere, amare e dare libertà. La natura è fondata sull'amore, non chiede nulla e condivide tutto. Questo è la forma più elevata di distacco amorevole.

La Quarta Massima: La Via della Natura è Semplice

“Semplifica la tua vita in modo da essere identico alla Natura.”
— Babuji

Incarnare questo principio è la via più rapida all'evoluzione.

La natura è tutta semplicità. È ciò che esisteva nell'Assoluto prima ancora di prendere forma. È la forza vitale della Natura stessa, dove tutto comincia: l'origine autentica. L'unico modo per raggiungere la semplicità nella vita è eliminare tutte le complessità.

Ma noi abbiamo complicato ciò che era semplice. Abbiamo creato una rete di pensieri, desideri e azioni che vanno contro il flusso della Natura. Un esperto consiglia di camminare all'aria aperta, un altro mette in guardia dal prendere freddo. Uno dice di fare soldi, l'altro di intraprendere altre strade. Babuji chiama tutto questo “un totale accumulo” di tendenze contrastanti.

L'albero di arance non deve affrontare nessuno di questi problemi. Non si chiede se dare o non dare frutti. La mucca non si chiede se produrre latte oppure no. Esistono, in perfetta semplicità, come fa la Natura.

Dobbiamo “riappropriarci del potere latente che è la quintessenza della Natura” rompendo la rete che noi stessi abbiamo costruito. Se vogliamo imitare la Natura, dobbiamo affinare continuamente

le nostre azioni, eliminare i compiti non necessari e smantellare le nostre reti per raggiungere lo stato più puro.

Questo è il distacco amorevole in azione. Non si tratta di fare più pratiche spirituali, ma di eliminare ciò che è superfluo. Dobbiamo imparare a lasciare andare la rete che abbiamo costruito, come l'albero lascia andare le foglie in autunno. Dobbiamo tornare a uno stile di vita semplice e in armonia con la natura. Riflettiamo bene sull'aspetto degli "attaccamenti" in tutto ciò in cui indulgiamo.



*Se vogliamo imitare la Natura,
dobbiamo affinare continuamente
le nostre azioni, eliminare i compiti
non necessari e smantellare le nostre
reti per raggiungere lo stato più puro.*

La Verità Suprema

Qui sta la questione fondamentale. L'arancio trasforma terra, acqua e luce solare in dolcezza, senza chiedere nulla. La mucca mangia erba e ci dà il latte, senza aspettarsi nulla in cambio. Questo è l'Ordine Divino: dare senza pensarci.

Noi, che ci nutriamo del meglio di ogni cosa, spesso dimentichiamo questa verità. Prendiamo la dolcezza dell'arancia, il latte della mucca, l'abbondanza della Terra — ma cosa restituiamo? Questa domanda dovrebbe farci sentire piccoli e ricordarci il nostro vero fine.

Il grande problema scompare da solo: riceviamo di più quando lasciamo andare. Più libertà diamo, più forti diventano i legami. Noi cresciamo quando lasciamo andare.

Non c'è alcun piano o trucco. È così che funziona l'amore, così opera l'Ordine Divino. L'amore non è un sistema chiuso: è un flusso aperto. Si muove come l'aria, l'acqua e la luce, sempre di ritorno e in costante trasformazione.

Quando seguiamo questo Ordine Divino e diamo senza aspettative, ci rendiamo conto che il distacco amorevole non è qualcosa che facciamo: è ciò che siamo.

Il Riconoscimento

Infine, il distacco amorevole non è una cosa da praticare, ma un modo di essere da riconoscere. Non siamo esseri separati che cercano di allontanarsi gli uni dagli altri. La vita è un costante cambiamento, un lasciar andare continuo, un amare sé stessi in nuove forme.

L'amore dell'universo ti fa vivere attraverso ogni respiro che fai. Quando lasci andare un figlio, un sogno o un momento, sei in sintonia con il flusso della vita.

Il fiume sa che tornerà al mare. La nuvola sa che si farà pioggia, si asciugherà, poi si riformerà. Il seme sa che deve rompersi per

crescere. Anche noi, nel profondo, sappiamo che amare è lasciare andare - e, lasciando andare con amore, diventiamo l'amore stesso.

Quando raggiungiamo questo livello di semplicità, “tutti i sensi, essendosi dissolti, possono diventare sinonimi di ciò che rimane dopo la dissoluzione delle impressioni precedenti.” Solo allora possiamo considerarci in sintonia con il Divino, e vivere in perfetta armonia con l'ordine semplice, amorevole e generoso della Natura.

L'Invito

Non prendere queste parole troppo sul serio. Lascia che facciano il loro lavoro, poi lasciale andare. Non sono cose da ricordare: sono degli inviti verso il fluire.

Se hai paura di lasciare andare, ricorda che lasciare andare porta nuova vita, non perdita. Ogni alba mostra che ogni fine porta a un nuovo inizio. Ogni respiro mostra che lasciare andare fa spazio al ricevere.



L'amore non è un sistema chiuso: è un flusso aperto. Si muove come l'aria, l'acqua e la luce, sempre di ritorno e in costante trasformazione.

Ama a mani aperte. Non perché sia una cosa spirituale o arguta, ma perché è l'unico modo in cui l'amore funziona. Il pugno chiuso trattiene. Nella mano aperta c'è l'universo. Ciò che insegna il fiume, ciò che mostra la nuvola, ciò che ogni cuore di madre sa è che amare è lasciare andare — e nel lasciare andare, noi diventiamo l'amore che cerchiamo.

Questa è la lezione. Semplice. Completa. Per sempre.

Con amore e rispetto,

Kamlesh



In occasione del 98° Anniversario della Nascita di

Pujya Shri Chariji Maharaj

Kanha Shanti Vanam, 24 luglio 2025.

heartfulness
advancing in love

